



SAN SEVERO

INCONTRI ILLUSTRATIVI

L'IMPIANTO

Servirà anche la chiesa sanseverese e i servizi offerti dalla Caritas per l'accoglienza dei senza fissa dimora

Crescono le adesioni alla comunità energetica

Promossa dalla diocesi in favore delle famiglie più povere

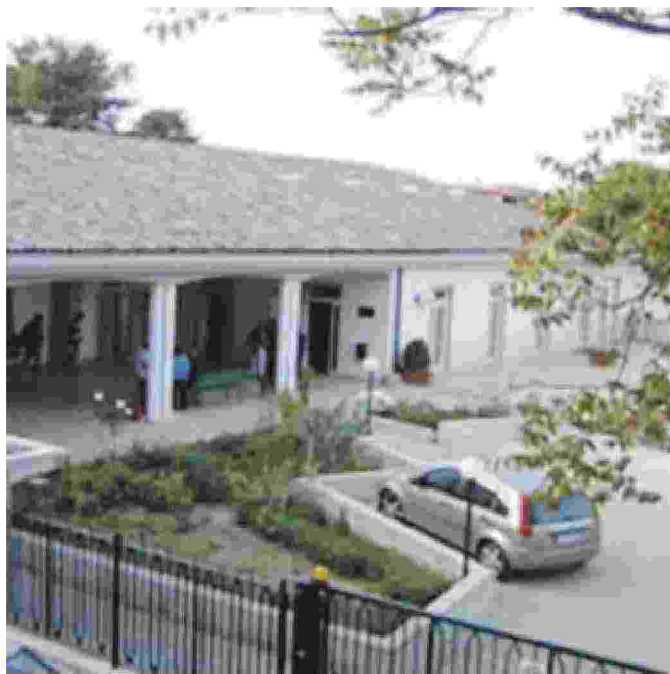
● **SAN SEVERO.** Cresce ed aumenta l'interesse e l'attenzione per la Comunità Energetica Rinnovabile Sociale "Energia di Speranza". Una ulteriore conferma dell'attrattiva che la CERS di San Severo sta avendo sul territorio è arrivata dal recente incontro informativo, presso i locali dell'Emporio Solidale "Don Felice Caneli", che i responsabili della CERS hanno avuto con cittadini, attività commerciali e professionisti locali. Molto attenti alla nuova realtà locale, i partecipanti all'evento si sono dimostrati particolarmente desiderosi di comprendere appieno le potenzialità e i meccanismi di questa nuova forma di autoproduzione e condivisione energetica nata a San Severo nel 2024 dalla collaborazione fra la Caritas Diocesana e la startup Hivergy, grazie ad un finanziamento di **Fondazione con il Sud** e la partecipazione diretta della Diocesi di San Severo, con l'obiettivo di fornire energia a basso costo ad almeno una trentina di famiglie in "povertà energetica", oltre che per i servizi della Caritas (mensa, centro di ascolto, lavanderia, magazzino, docce, uffici...), contribuendo allo stesso tempo alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni di CO2.

Nel corso dell'incontro, il gruppo di lavoro ha illustrato in maniera dettagliata cos'è una Comunità Energetica Rinnovabile Sociale, specificandone il ruolo non solo ambientale ma anche sociale. Oltre all'aspetto puramente "tec-

nico" della produzione di energia da fonti rinnovabili, l'accento è stato posto anche sulla condivisione dell'energia prodotta tra i membri, evidenziando i vantaggi economici derivanti dagli incentivi statali e dall'autoconsumo. I presenti hanno potuto, così, approfondire i criteri di adesione, i costi operativi e, soprattutto, l'impatto positivo che la comunità può avere sulla riduzione delle emissioni e sulla bolletta energetica locale.

A conferma dell'importante ruolo sociale della CERS "Energia di Speranza" c'è stata l'ampia disponibilità manifestata dagli operatori economici presenti all'incontro a cedere a titolo gratuito la loro "tariffa premio" in favore dei membri della Comunità Energetica Rinnovabile Sociale che si trovano in condizioni di povertà energetica. Un gesto di vicinanza a chi è in difficoltà, che può essere un modello da seguire, attraverso la CERS e la Caritas, per tutti gli operatori economici del territorio, che hanno a cuore la solidarietà umana e l'ambiente.

«È questa è la vera "Energia di Speranza" - commentano don Andrea Pupilla, Direttore della Caritas Diocesana di San Severo, e Antonio Miglio, Responsabile del progetto della CERS - Non è solo una questione di efficienza o risparmio, ma un patto di solidarietà tra chi produce e chi è più in difficoltà.»



SAN SEVERO La sede della Caritas diocesana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688-ITOMBX